

# CITTA' DI BENEVENTO

25 APR. 2011  
Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 39

Del 21-3-2011

Oggetto: L.R. n.19 del 28 dicembre 2009, art. 7 comma 5, come modificato dalla L.R. n.1 del 05.01.2011 - Approvazione dello Schema di Convenzione.

L'anno duemila undici il giorno Venerdì del mese di Marzo  
alle ore 12,00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la  
Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Avv. Luigi Boccalone	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Mirna Campone	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rag. Enrico Castiello	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Aldo Damiano	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Giovanni D'Aronzo	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Avv. Maria Grazia Gaudiello	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Ionico	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Angelo Miceli	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Scarinzi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti 11

Partecipa in qualità di Segretario Generale il Dr. Antonio ORLACCHIO  
con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).  
Il presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara  
aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.  
Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto.....

**Premesso che:**

- la Regione Campania ha approvato la L.R. n. 19 del 28.12.2009 ad oggetto "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa", modificata dalla L.R. n. 1 del 05.01.2011;
- con tale provvedimento la Regione Campania intende:
  - contrastare la crisi economica e tutelare i livelli occupazionali attraverso il rilancio delle attività edilizie, nel rispetto degli indirizzi di cui alla legge regionale n. 13 del 13.10.2008 (Piano Territoriale Regionale) e al miglioramento della qualità urbana ed edilizia utilizzando criteri di sostenibilità nella progettazione con particolare riferimento alle tecnologie passive ed ecosostenibili;
  - favorire l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, al miglioramento strutturale del patrimonio edilizio esistente e del suo sviluppo funzionale nonché alla prevenzione del rischio sismico e idrogeologico;
  - incrementare, in risposta anche ai fabbisogni abitativi delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico e sociale, il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e privata, anche attraverso la riqualificazione di aree urbane degradate o esposte a particolari rischi ambientali e sociali assicurando le condizioni di salvaguardia del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale
- il Comune di Benevento è dotato di Piano Regolatore Generale - Variante -, approvato con D.P.G.R. n. 4208 del 16.05.1986;
- L'art. 7 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., al comma 5 prevede che "per immobili dismessi, in deroga agli strumenti urbanistici generali e ai parametri edilizi, con particolare riferimento alle altezze fissate dagli stessi strumenti purchè nel rispetto degli standard urbanistici di cui al decreto ministeriale n. 1444/1968 e nel rispetto delle procedure vigenti, sono consentiti interventi di sostituzione edilizia a parità di volumetria esistente, anche con cambiamento di destinazione d'uso, che prevedano la realizzazione di una quota non inferiore al trenta per cento per le destinazioni di edilizia sociale di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale 22 aprile 2008 (definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dell'obbligo di notifica degli aiuti allo stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo");

**Considerato che:**

- è necessario regolamentare, mediante convenzione, le modalità di attuazione degli interventi da realizzare ai sensi del predetto art. 7 comma 5;
- la convenzione dovrà essere stipulata, per il Comune, dal Dirigente p.t. del Settore Urbanistica dopo che lo stesso Settore ha concluso la fase preliminare di verifica delle proposte e definizione dei contenuti della convenzione;
- la convenzione dovrà essere stipulata prima del rilascio del Permesso di Costruire cui dovrà essere allegata;
- l'ufficio ha provveduto a redigere apposito schema di convenzione;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

**VISTO** lo schema di convenzione

## PROPONE

- di approvare la suesposta relazione;
- di approvare lo schema di convenzione tipo che, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale.
- di demandare al dirigente del Settore Urbanistica i successivi adempimenti procedurali per la stipula delle convenzioni;

dichiarare, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

**Il Proponente**  
Il Dirigente del Settore Urbanistica  
Ing. Salvatore Zotti

### PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dando atto che non necessita il parere contabile in quanto la presente deliberà non comporta alcuna spesa a carico del Comune.

Li \_\_\_\_\_

**Il Dirigente del Settore**  
Ing. Salvatore Zotti

**VISTO**, si esprime parere favorevole in ordine alla conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
Dott. Antonio Orlacchio

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei Settori nonché dal Segretario Generale;

Con voti unanimi \_\_\_\_\_

### DELIBERA

- di approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata e trascritta.
- di approvare lo schema di convenzione tipo che, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale.
- di demandare al dirigente del Settore Urbanistica i successivi adempimenti procedurali per la stipula delle convenzioni

Di dichiarare, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Rep. n. \_\_\_\_\_

Racc. n. \_\_\_\_\_

## COMUNE DI BENEVENTO

**SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO PER LA REALIZZAZIONE IN BENEVENTO ALLA LOCALITA' ..... VIA.....DI UN INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DI IMMOBILI DISMESSI A PARITA' DI VOLUME ESISTENTE, ANCHE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO, CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UNA QUOTA NON INFERIORE AL TRENTA PER CENTO DA DESTINARE AD EDILIZIA SOCIALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 3, DEL D.M. 22 APRILE 2008.**

Legge Regionale n. 19 del 28.12.2009 - art. 7, comma 5 - come modificata dalla L.R. n. 1 del 05.01.2011

L'anno duemila \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_ / \_\_\_\_ / 20\_\_\_\_)  
avanti al sottoscritto ufficiale rogante dottor \_\_\_\_\_  
notaio in \_\_\_\_\_

(ovvero in alternativa)

avanti al sottoscritto ufficiale rogante \_\_\_\_\_, segretario comunale del Comune di Benevento, competente ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nella Casa Comunale posta in \_\_\_\_\_, senza assistenza dei testimoni per avervi le parti concordemente e con il mio consenso rinunciato, si sono costituiti i Signori:

Da una parte:

il sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ pro tempore  
del Comune di Benevento, che qui interviene in nome e per conto dello  
stesso Comune ai sensi dell'articolo 107, commi 2 e 3, lettera c), del  
decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, (o dello Statuto comunale) allo  
scopo autorizzato con \_\_\_\_\_ che in copia conforme si  
allega al presente atto sotto la lettera \_\_\_\_\_, nel seguito del presente atto  
denominato semplicemente "Comune",  
il quale dichiara di agire per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che  
rappresenta, C.F. \_\_\_\_\_;

Dall'altra parte:

• \_\_\_\_\_ nat. \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ cod. fisc. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_  
(\_\_\_\_\_), via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_  
degli immobili siti nel Comune di Benevento (BN) loc. \_\_\_\_\_,  
individuati in Catasto al Foglio \_\_\_\_\_ particelle n. \_\_\_\_\_ di mq \_\_\_\_\_  
(eventualmente)

giusti i poteri conferiti in forza di procura speciale ricevuta dal Notaio \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ repertorio n. \_\_\_\_\_, che al presente atto si allega in originale sotto la lettera \_\_\_\_\_);

- in qualità di \_\_\_\_\_ della Società \_\_\_\_\_ Cod. Fisc./ P.I. \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

che nel presente atto saranno indicati come "Soggetto Attuatore";

#### PREMESSO CHE

- A) La Regione Campania, con Legge Regionale n° 19/09 come modificata dalla L.R. n° 1 del 2011, ha disciplinato gli interventi di riqualificazione di immobili dismessi, di cui all'art. 7 comma 5;
- B) L'intervento può essere attuato a condizione che venga realizzata, con riferimento al comma 5 dell'art. 7 della legge, una quota non inferiore al 30% per l'*edilizia sociale* di cui all'art. 1, comma 3, del decreto ministeriale 22 aprile 2008, salvo la verifica degli standards urbanistici e a condizione che le attività precedentemente svolte nell'immobile assoggettato a sostituzione edilizia devono essere cessate e, quindi, non produrre reddito, da almeno tre anni antecedenti alla data di entrata in vigore della L.R. 1/2011;
- C) Il predetto art. 1, comma 3, del DM 22.04.2008 fa rientrare nella definizione di alloggio sociale quelli realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati, con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche - quali esenzioni fiscali, assegnazioni di aree od immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico - destinati alla locazione temporanea per almeno otto anni e alla proprietà;
- D) La disposizione del comma 3, art. 1, del predetto DM, prevede l'ottimizzazione dei benefici pubblici nei programmi a carico dei soggetti privati attraverso la realizzazione di alloggi in vendita convenzionata e/o alloggi in locazione, entrambi per particolari categorie di utenza da assegnare mediante procedure di accesso con bandi ad evidenza pubblica. Il 30% di edilizia sociale può essere, quindi, ceduto completamente in proprietà, può essere dato completamente in locazione oppure è possibile concordare soluzioni miste (parte in proprietà e parte in locazione);
- E) Al fine di massimizzare i benefici pubblici nella costruzione di una offerta plurima di alloggi, il prezzo di vendita convenzionato sarà pari al costo di intervento (CTN) così come disciplinato dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n° 7 del 14.01.2009, pubblicato sul BURC n° 18 del 06.03.2009, avente ad oggetto: "**Aggiornamento limiti di costo per interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata**". Pertanto, Il soggetto attuatore relativamente agli alloggi di edilizia sociale richiamati, con la sottoscrizione della presente convenzione, rinuncia sin da ora ad ogni ulteriore somma oltre quella relativa al costo di intervento (CTN), così come successivamente calcolato con le modalità

- fissate dal predetto Decreto Dirigenziale, per cui il prezzo di vendita di ogni alloggio sarà pari al suo costo di costruzione (costo di intervento CTN);
- F) Il costo di intervento di cui al predetto Decreto Dirigenziale della Regione Campania n° 7 del 14.01.2009 è stabilito **nella misura massima di 1881,90 €/mq**, essendo costituito da un costo base (CBN), pari a 820,00 €/mq con gli incrementi **nella misura massima del 53%** (per qualità aggiuntiva con riferimento alla qualità energetica ed ambientale e condizioni tecniche aggiuntive) e gli oneri complementari **nella misura massima del 50%**;
- G) In relazione al costo di intervento gli elementi costitutivi, fissati dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n° 7 del 14.01.2009, sono così riassunti:

C.B.N. = € 820,00 x superf. complessiva  
 Incrementi *massimi*: 53% x CBN = 434,50 x superf. Complessiva  
 Costo di realizzazione (CRN) = € 1.254,60 x superf. Complessiva  
 Oneri  
 Incrementi *massimi*: 50% x CRN = 627,30 x superf. complessiva  
 Tot. costo interv. CTN = 1254,60+627,30 = € 1.881,90 x superf. complessiva.

H) la superficie complessiva è determinata all'art. 8 del Decreto nel seguente modo:

- a) **Superficie utile abitabile (Su)** - Si intende la superficie del pavimento degli alloggi misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre, degli ingombri di pilastro, di cave, di impianti.
- b) **Superficie non residenziale (Snr)** - Si intende la superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'alloggio, quali logge, balconi, cantinole o soffitte e di quelle di pertinenza dell'organismo abitativo.
- c) **Superficie parcheggi (Sp)** - Si intende la superficie da destinare ad autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell'organismo abitativo, comprensiva degli spazi di manovra. Tale superficie dovrà essere contenuta entro il 45% della superficie utile abitabile.
- d) **Superficie complessiva Per gli interventi di nuova costruzione:** Si intende la superficie utile abitabile aumentata del 60% (sessanta per cento) della somma della superficie non residenziale e della superficie dei parcheggi: **Sc = Su + 60% (Snr+Sp)**.

I) Il costo di intervento, pari al prezzo di vendita, previsto per l'edificio che dovrà essere realizzato dal soggetto attuatore per per gli alloggi di edilizia sociale (CTN) è di \_\_\_\_\_ €/mq inferiore al costo di intervento massimo di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Campania n° 7 del 14.01.2009, pari a 1881,90 €/mq;

J) Il predetto costo di d'intervento (CTN), pari ad € \_\_\_\_\_ risulta così ottenuto:

1) costo base CBN = €/mq 820,00 x superf. compl.  
 2) incr. x qualità energ.ca ed amb.le max 36% CBN = €/mq \_\_\_\_\_ (%)  
 3) Costi x condizioni technic aggiuntive  
 a) Intervento in zona sismica s=12 12% CBN = €/mq 98,40

Costo di realizzazione CRN €/mq \_\_\_\_\_

4) Oneri complementari		
a) acquisizione aree e urbanizzazioni primarie (in conformità alla percentuale stabilita con Delibera di Giunta di Benevento n. 246 del 21/07/2010 per gli interventi di cui all'articolo 7 comma 2) maggiorazione sul C.R.N.:		
b) oneri accessori per allacci acqua, luce, gas telefoni; maggiorazione sul C.R.N.:	max	25%
c) spese tecniche e generali (comprendenti oneri per la progettazione, direzione lavori, spese di pubblicità, gestione dell'appalto, collaudo statico, collaudo tecnico amministrativo, verifiche tecniche, IVA.e CNPAIA sulle spese tecniche, etc.); maggiorazione sul C.R.N.:	max	5%
d) spese tecniche per la redazione dei piani di sicurezza ai sensi del D.l.vo 494/96, sia in fase di progettazione che di esecuzione, comprensive di I.V.A. e C.N.P.A.I.A.; maggiorazione sul C.R.N.:	max	15%
e) spese per indagini specifiche necessarie per il perseguimento della qualità energetica e ambientale di cui al precedente art. 1); maggiorazione sul C.R.N.:	max	5%
f) prospezioni geognostiche, eventuali indagini archeologiche, rilievi e saggi (comprensive di oneri complementari); maggiorazione sul C.R.N.:	max	3%
g) accantonamento per eventuali maggiori oneri - utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale - per smaltimento amianto, accordi bonari ex art 12 D.P.R. 554/99, spese per commissione assegnazione alloggi ecc.. In tale fondo di accantonamento vanno a confluire anche le somme derivanti dai ribassi d'asta; maggiorazione sul C.R.N.:	max	3%
	max	12%

CTN = \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_ €/mq

L )I requisiti da rispettare per l'incremento del costo base (CBN) considerato pari al \_\_\_\_\_ della superficie complessiva come sopra determinati, sono quelli di cui all'art. 9 del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n° 7 del 14.01.2009 che di seguito si riporta:

*strutture e finiture*

- ripresa di elementi strutturali tradizionali originali
- utilizzo materiali naturali
- ripresa di elementi di finitura interna ed esterna tradizionali
- muratura a cassetta con mattoni pieni e/o multifori intonacati e rinzafo all'intradosso, tavolato interno in forati, camera d'aria coibentata con materiali in pannelli rigidi non liquefacibili e barriere di vapore
- idem ma a faccia vista almeno il 70% della superficie trattata ed a giunti sigillati
- muratura in blocco in laterizio (termobloc) alveolato integrato da intonaco a cappotto sull'esterno
- tramezzi di ripartizione con pannellatura ammortata in laterizio forato spessore 8-10 cm con malta cementizia (doppio tavolato coibentato nelle pareti di separazione tra alloggi)
- Struttura in vetrocemento per pareti
- tetto costituito da solaio inclinato con pendenza minima 30% del tipo prefabbricato o parzialmente gettato in opera con soprastante soletta in CIs e manto di copertura in tegole di laterizio o di cemento
- cordoli di irrigidimento al piano o sottotetto con cerchiatura delle aperture interne sui muri portanti
- struttura del tetto in acciaio zincato
- capriata in legno per copertura tetti a falda
- pavimentazione degli ingressi scale, pianerottoli e rampe in marmo; spessore pedata cm 3, alzata cm 2 e zoccolini cm 5
- finestre e porte finestre in legno Douglas e Pitch Pine con regoli spessore minimo mm 45 ovvero in profilato di alluminio taglio termico elettro-colorato compreso ferramenta pesante di movimento e di chiusura con vetrificata 4 + 9 + 4 con cassonetto coibentato
- persiane alla romana complete di ferramenta pesante e chiusura con torcetto, spessore regoli mm 55
- portoncino d'ingresso di sicurezza

- monta carrozzelle per disabili per fabbricati privi di barriere architettoniche
  - presenza di superfici ai piani terra destinate ad attività commerciali e a servizi sociali
- impermeabilizzazione*
- canali di gronda, pluviali e scossaline in rame
  - impermeabilizzazione delle logge, dei balconi, dei bagni a
  - WC con doppia guaina bituminosa armata spessore mm 4 più mm 3 incrociata
- isolamento termico*
- Copertura ventilata su struttura in muratura coibentata con pannelli in fibra di legno mineralizzato
  - isolamento termico estradosso solaio di copertura ultimo piano, dell'intradosso solai locali non riscaldati con pannelli semi rigidi in fibra o equivalenti trattati con resine termoindurenti con barriere vapore
  - idem c.s. con massetto di calcestruzzo alveolato o impastato con materiali coibenti
- isolamento termico della facciata e sottotetti*
- isolamento termico della facciata e sottotetti
- isolamento acustico*
- isolamento acustico dei solai di piano intermedio mediante posa in opera di pavimento galleggiante
- comfort ambientale*
- sistemi di rinnovo aria ambiente per miglioramento comfort idrometrico
  - smaltimento fumi, vapori e aerazione con canne fumarie singole, canne fumarie a conduttura "forzata" per gas combustibili, singole. Ventilazione locali con regimentazione del confort residenziale
- impiantistica*
- parti di distribuzione acqua calda interne ed esterne in polipropilene o rame inguainato coibentato. Vasche in vetroresina. Gruppi miscelatori per ogni utilizzo sanitario monocomando. Ispezionabilità nei punti critici
  - impianto idrico con sistema di contatori e regolazione singola, autoclave insonorizzato e serbatoi in accumulo in acciaio zincato
  - linea caldaia separata. Due circuiti per illuminazione. Luci di emergenza (min.2). Rilevamento fughe gas con fermo automatico erogazione. Aumento un punto luce ed una presa da 10/16A per ogni vano abitato oltre un balcone. Aumento un punto luce e una presa da 10/16A per ogni vano utile oltre un balcone
  - impianto centralizzato di riscaldamento e produzione singola di acqua calda sanitaria
  - impianto di riscaldamento singolo di tipo radiante da pavimento battiscopa o muratura
  - rete di ricircolo in impianti di riscaldamento e acqua calda
  - impianto riscaldamento e raffrescamento con sistema a pompa di calore, produzione istantanea di acqua calda sanitaria
  - impianto riscaldamento e raffrescamento con termofrigorifero ad assorbimento condensato ad aria, pannelli radianti sotto intonaco e acqua calda sanitaria con ricircolo
  - Impianti di potabilizzazione domestica
  - Impianti di depurazione naturale (vasca settica Imhoff, fosse biologiche ecc.)
- Risparmio energetico*
- produzione centralizzata di calore e contabilizzazione singola delle utenze
  - fornitura e posa in opera di facciate ventilate
  - impianti di ventilazione
  - impiego di verande scorrevoli modulari
  - schermature mediante lamine orientabili in alluminio, poste all'esterno dell'infisso
  - produzione acqua calda sanitaria mediante collettori solari per almeno il 70%
  - riscaldamento ambientale con utilizzo di collettori solari per almeno il 50%
- Sistemazioni esterne*
- sistemazioni esterne con formazione di tappeto erboso con miscuglio di graminacee previa pulizia del terreno di campagna da ogni detrito, riporto terreno vegetale spessore minimo cm. 30, lavorazione concimazione, impianto irrigazione a pioggia, comprensivo di stazione di pompaggio, centralina di comando con orologio, rete di distribuzione e di irrigatori, fornitura e posa a dimora di alberi ed arbusti da frutta e da fiore con garanzia di attecchimento
  - intervento sui cicli dell'acqua con recupero e riutilizzo acque meteoriche
  - fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue civili sistemi innovativi di smaltimento rifiuti condominiali



- ulteriori innovativi accorgimenti di bioedilizia e bioarchitettura debitamente documentati

- M) Il canone di locazione convenzionato si assume dall'accordo territoriale per la città di Benevento stipulato il 10 novembre 1999 ai sensi dell'art. 2, comma 3, Legge 09.12.1998 n. 431 e del D.M. 05.03.1999 n. 67. Pertanto, il canone non dovrà essere superiore a quello che si ottiene in applicazione di quanto stabilito dagli allegati A, B, C, D, E uniti al predetto accordo, aggiornato in ragione del 75% della variazione annuale dell'ISTAT;
- N) La locazione non dovrà avere durata inferiore a otto anni;
- O) I soggetti, a cui gli alloggi saranno assegnati in proprietà o in locazione con i prezzi e i canoni determinati con i summenzionati criteri, saranno individuati mediante procedure di accesso con bandi comunali ad evidenza pubblica e la mancata pubblicazione del bando, da parte del Comune, entro 24 mesi successivi dall'ultimazione dei lavori, consente al soggetto attuatore di vendere e/o locare liberamente gli alloggi ma secondo i prezzi convenzionati;
- P) Il progetto proposto dal soggetto attuatore \_\_\_\_\_, redatto in ottemperanza del predetto art. 7, comma 5, della L.R. 19/09 e le modifiche apportate dalla L.R. n. 1/2011, prevede:
- a) mc \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_\_% della volumetria dismessa, da destinare ad edilizia sociale e cedere in proprietà, localizzata nell'edificio da realizzare e costituita da n. \_\_\_\_\_ alloggi di \_\_\_\_\_ mq, ai piani \_\_\_\_\_, oltre i box di pertinenza, pari ad uno per ogni alloggio, e la superficie non residenziale, il tutto indicato con colore \_\_\_\_\_ nella tavole grafiche allegate sotto le lettere \_\_\_\_\_;
- e/o
- b) mc \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_\_% della volumetria dismessa, da destinare ad edilizia sociale e cedere in locazione, localizzata nell'edificio da realizzare e costituita da n. \_\_\_\_\_ alloggi di \_\_\_\_\_ mq, ai piani \_\_\_\_\_, oltre i box di pertinenza, pari ad uno per ogni alloggio, e la superficie non residenziale, il tutto indicato con colore \_\_\_\_\_ nelle tavole grafiche allegate sotto le lettere \_\_\_\_\_;
- I Sig.g.ri Pertanto, complessivamente la volumetria degli alloggi ceduti in proprietà e/o in locazione è pari a mc \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_%. > 30% della volumetria dismessa,
- Q) Il soggetto attuatore ha effettuato la verifica degli standards urbanistici, previsti dal Piano Regolatore Generale nell'ambito territoriale in cui deve essere realizzato l'intervento oggetto della presente convenzione, accertando:
- che l'edificio dismesso è ubicato all'interno dell'ambito di Piano Particolareggiato \_\_\_\_\_, che prevede per lo stesso edificio la tipologia d'intervento \_\_\_\_\_, quindi la conferma della volumetria che, conseguentemente, è stata considerata per il dimensionamento del P.R.G. e degli standards urbanistici; pertanto poiché l'intervento oggetto della presente convenzione avviene a parità di volume non determina un maggior carico urbanistico e la necessità di prevedere ulteriori standards; oppure

che l'edificio dismesso è ubicato all'interno dell'ambito di Piano Particolareggiato \_\_\_\_\_, che prevede per lo stesso edificio la tipologia d'intervento della demolizione senza ricostruzione, quindi non confermandone la volumetria non è stato considerato per il dimensionamento del P.R.G. e degli standards urbanistici; conseguentemente con l'intervento oggetto della presente convenzione si determina un maggior carico urbanistico e la necessità di prevedere ulteriori standards, secondo quanto stabilito dal D.M. 1444/6,8 per gli abitanti da insediare considerando la dotazione pro capite di 140 mc/ab; pertanto, il soggetto attuatore realizzerà a sue spese e cederà gratuitamente al comune, insieme al terreno su cui insistono, i seguenti servizi pubblici (standards):

Verde attrezzato: n. \_\_\_\_\_ ab \* \_\_\_\_\_ mq = \_\_\_\_\_ mq

Parcheggi: n. \_\_\_\_\_ ab \* \_\_\_\_\_ mq = \_\_\_\_\_ mq

Altri servizi: n. \_\_\_\_\_ ab \* \_\_\_\_\_ mq = \_\_\_\_\_ mq

oppure

che l'edificio dismesso è ubicato all'esterno degli ambiti di Piano Particolareggiato per cui dagli strumenti urbanistici non si può desumere se sia stato considerato, in quanto volumetria esistente, nel dimensionamento del P.R.G. e degli standards urbanistici; conseguentemente con l'intervento oggetto della presente convenzione si determina un maggior carico urbanistico e la necessità di prevedere ulteriori standards secondo quanto stabilito dal D.M. 1444/68 per gli abitanti da insediare considerando la dotazione pro capite di 140 mc/ab; pertanto, il soggetto attuatore realizzerà a sue spese e cederà gratuitamente al comune, insieme al terreno su cui insistono, i seguenti servizi pubblici (standards):

Verde attrezzato: n. \_\_\_\_\_ ab \* \_\_\_\_\_ mq = \_\_\_\_\_ mq

Parcheggi: n. \_\_\_\_\_ ab \* \_\_\_\_\_ mq = \_\_\_\_\_ mq

Altri servizi: n. \_\_\_\_\_ ab \* \_\_\_\_\_ mq = \_\_\_\_\_ mq

R) Il progetto edilizio ha concluso le procedure previste per il rilascio del titolo abilitativo;

S) Anche il progetto relativo a tutte le opere di urbanizzazioni e agli standards urbanistici ha concluso l'iter di approvazione con il rilascio del Permesso di Costruire;

oppure

Gli elaborati progettuali di tutte le opere di urbanizzazione e degli standards urbanistici fanno parte del progetto edilizio di cui alla precedente lettera;

T) Il sopraindicato Soggetto Attuatore dichiara di avere la piena disponibilità degli immobili interessati e, conseguentemente, di essere in grado di assumere senza riserve gli obblighi derivanti dalla convenzione;

U) Il progetto risulta costituito dai seguenti elaborati:

Progetto edilizio:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Progetto opere di urbanizzazione e standards urbanistici:

\_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_;
- V) La Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione tipo con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- Z) Il Settore Urbanistica del Comune di Benevento con Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha approvato lo schema di convenzione per l'intervento specifico;

Stabilito che tutte le premesse fanno parte integrante della convenzione e che il Comune di Benevento, a mezzo dell'intervenuto suo rappresentante individuato nel Dirigente p.t. del settore Urbanistica, autorizza a procedere alla realizzazione dell'intervento edilizio, di cui alle superiori premesse, sugli immobili di proprietà del Soggetto Attuatore, siti in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ ed individuati catastalmente ai Foglio \_\_\_\_\_, mappali \_\_\_\_\_ e confinanti:

a Nord \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, Foglio \_\_\_\_\_, mappali \_\_\_\_\_;

a Est \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, Foglio \_\_\_\_\_, mappali \_\_\_\_\_;

a Sud \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, Foglio \_\_\_\_\_, mappali \_\_\_\_\_;

a Ovest \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, Foglio \_\_\_\_\_, mappali \_\_\_\_\_;

tutto ciò premesso, quale parte integrante ed inscindibile del presente atto, le parti qui intervenute

### CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

#### Art. 1

La presente convenzione ha per oggetto la definizione dei rapporti convenzionali tra il Comune e il Soggetto Attuatore finalizzato all'approvazione del progetto edilizio, meglio descritto nelle premesse e negli allegati, destinato alla realizzazione di un edificio avente destinazione abitativa, ad uffici nella misura del \_\_\_\_\_%, esercizi di vicinato, botteghe artigiane e servizi pubblici (standards) in attuazione degli obiettivi, richiamati in premessa, stabiliti dalla L.R. 19/2009 e s.m.i. e, in particolar modo, del c. 5 dell'art. 7.

Il soggetto attuatore con \_\_\_\_\_ ha dimostrato che l'immobile preesistente era adibito a \_\_\_\_\_ e che l'attività in esso svolta è cessata da più di tre anni dall'entrata in vigore della L.R. n. 1/2011.

Il Soggetto Attuatore si impegna ad assumere gli oneri e gli obblighi che seguono, precisando che il presente atto è da considerarsi per lo stesso vincolante e irrevocabile fino al completo assolvimento degli obblighi convenzionali, attestato con appositi atti deliberativi o certificativi da parte del Comune.

L'attuazione dell'intervento edilizio di cui alle premesse deve avvenire nel rispetto delle norme della presente convenzione e degli elaborati di progetto che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### Art. 2

La durata della presente convenzione è fissata in dieci anni dalla data di rilascio dell'ultimo titolo abilitativo dell'intervento o dalla data di rilascio di eventuali proroghe. Le proroghe saranno concesse solo per riconosciuti motivi riconducibili all'ampiezza dell'intervento o a particolari processi costruttivi e non devono, in ogni caso, posticipare il termine dei lavori delle eventuali opere di urbanizzazione e degli standards rispetto a quello stabilito per gli edifici. E' consentito apportare in fase di esecuzione, con l'approvazione di preventiva variante al permesso di costruire, le modifiche planivolumetriche che non alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione previste negli elaborati grafici approvati, e non diminuiscano la dotazione di aree per servizi pubblici o di uso pubblico o di interesse generale.

### **Art. 3**

Gli obblighi assunti con la presente convenzione sono trasmissibili in tutto o in parte, previa comunicazione al Comune. Il firmatario della presente convenzione resta comunque obbligato nei confronti del Comune in caso di inadempienza degli aventi causa.

Agli aventi causa è riconosciuta la facoltà di subentrare nelle fidejussioni in proporzione agli obblighi assunti e al dante causa è contestualmente riconosciuta la riduzione delle fidejussioni prestate originariamente, previa rivalutazione degli obblighi ancora da assolvere.

### **ART. 4**

La premessa fa parte integrante della presente convenzione.

Il soggetto attuatore in forza del presente atto, dichiara che la previsione di edilizia sociale di cui al comma 5 dell'art. 7 della L.R.19/09, come modificata dalla L.R. n. 1/2011, è costituita da n° \_\_\_\_\_ alloggi siti del complesso progettato in Benevento alla via \_\_\_\_\_, in sostituzione dell'immobile dismesso riportato al N.C.E.U. al foglio \_\_\_\_\_ p.lle \_\_\_\_\_ e oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione nel rispetto delle predette Leggi Regionali.

### **ART. 5**

In forza di quanto stabilito nelle premesse e dal precedente art. 4 il soggetto attuatore si impegna a:

- 1 - vendere gli alloggi di edilizia "convenzionata" di cui alle premesse nella misura e secondo il prezzo di vendita, pari a \_\_\_\_\_ €/mq, stabilito nelle stesse premesse; i soggetti a cui andranno venduti gli alloggi di edilizia sociale saranno individuati mediante bando comunale. La mancata pubblicazione del bando da parte del Comune entro 24 mesi successivi all'ultimazione dei lavori consente al soggetto attuatore di vendere liberamente i predetti alloggi ma al medesimo prezzo convenzionato, precedentemente stabilito;
- 2 - locare gli alloggi di edilizia "convenzionata" di cui alle premesse nella misura e secondo il canone, pari a \_\_\_\_\_ €/mq, stabilito nelle stesse premesse; i soggetti a cui andranno locati gli alloggi di edilizia sociale saranno individuati mediante bando comunale. La mancata pubblicazione del bando da parte del Comune entro 24 mesi successivi all'ultimazione dei lavori consente al soggetto

attuatore di vendere liberamente i predetti alloggi ma al medesimo prezzo convenzionato, precedentemente stabilito;

3 - realizzare e cedere al comune, con i terreni su cui insistono, le opere di urbanizzazione primarie e i seguenti servizi pubblici:

- a) Verde attrezzato \_\_\_\_\_ mq
- b) Parcheggi \_\_\_\_\_ mq
- c) Altri servizi \_\_\_\_\_ mq \_\_\_\_\_ mc

*Oppure*

Per quanto riportato alla lettera Q) delle premesse il soggetto attuatore non è tenuto a realizzare servizi pubblici (standards) da cedere al Comune.

#### **ART. 6**

In forza di quanto sopra stabilito, il soggetto attuatore si impegna, altresì, a realizzare gli alloggi di edilizia sociale oggetto della presente convenzione e indicati nelle premesse e ai precedenti articoli, con le stesse caratteristiche costruttive, tipologiche e i requisiti degli altri alloggi e così come rappresentati nelle planimetrie di progetto e, in ogni caso, secondo le prescrizioni delle L.R. n. 19/09 e n. 1/2011 e di eventuali direttive dell'Amministrazione, anche rispetto alla diversa consistenza degli alloggi, fermo restando i limiti assegnati in termini di superfici come precedentemente stabiliti.

In ogni caso, è obbligatorio nella realizzazione dell'intervento l'utilizzo di tecniche costruttive, anche con materiali eco-compatibili, che garantiscano prestazioni energetico-ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla normativa vigente secondo il protocollo ITACA (indicato nella L.R. 19/09 e succ.) e secondo l'art. 9 del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n° 7 del 14.01.2009.

#### **ART. 7**

Prima del ritiro del Permesso di Costruire relativo ai singoli edifici, il soggetto attuatore dovrà ottenere il Permesso di Costruire gratuito relativo alle eventuali opere di urbanizzazione e agli standards, debitamente munito del parere favorevole acquisito dai competenti uffici del Comune sul progetto esecutivo delle opere medesime. I predetti Permessi di Costruire possono anche essere oggetto di un'unica richiesta.

Le opere, gli impianti, i manufatti realizzati o da realizzare in esecuzione della presente convenzione non potranno essere costruiti o modificati in difformità dalle prescrizioni contenute nel progetto esecutivo, se non previa formale autorizzazione dell'amministrazione comunale.

L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al P.d.C., in cui la presente convenzione è richiamata, rilasciato previo versamento del contributo di costruzione di cui all'art. 16 del DPR 380/01 e nei termini di validità del P.D.C.

#### **Art. 8**

Il Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 28 della legge 1150/42 e degli artt. \_\_\_\_\_ della legge regionale n. 16/2004 ss.mm.ii., si obbliga per sé e per i propri aventi causa a qualsiasi titolo, a cedere gratuitamente al Comune le aree per i servizi pubblici e per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria,

nonché le opere su di esse previste dal progetto approvato, come meglio individuate nell'allegato \_\_\_\_\_.

**Art. 9**

Gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria sono calcolati, ai sensi di legge, secondo l'importo unitario vigente al momento del rilascio del provvedimento abilitativo.

Applicate le tariffe attualmente vigenti per il Comune di Benevento, la quantificazione degli oneri di urbanizzazione risulta pari a \_\_\_\_\_ €

**Art. 10**

Gli oneri relativi al contributo commisurato al costo di costruzione sono calcolati, ai sensi di legge, secondo l'importo unitario vigente al momento del rilascio del provvedimento abilitativo.

Applicate le tariffe attualmente vigenti per il Comune di Benevento, la quantificazione di tale contributo risulta pari a \_\_\_\_\_ €.

**Art. 11**

L'esecuzione delle opere di urbanizzazione e degli standards da cedere al Comune dovrà essere effettuata sotto il controllo degli uffici tecnici comunali e del collaudatore in corso d'opera incaricato dal Comune che avranno libero accesso al cantiere. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata all'Amministrazione Comunale con preavviso di almeno quindici giorni.

Ultimate le opere di urbanizzazione ed ogni altro adempimento costruttivo ad esse relativo, il Soggetto Attuatore presenterà al Comune una dichiarazione di avvenuta ultimazione con richiesta di collaudo finale delle opere eseguite.

Le opere saranno collaudate dal tecnico incaricato dal Comune ed a spese del Soggetto Attuatore che ne deve anticipare l'onere, unitamente al ritiro del Permesso di Costruire relativo alle opere di urbanizzazione e degli standards, calcolato dall'ufficio competente nella misura stabilita dalla legge.

Entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione di ultimazione dei lavori delle opere di urbanizzazione e degli standards da parte del Soggetto Attuatore, l'Ufficio Tecnico comunale inizierà le operazioni di collaudo che potranno avvenire anche per stralci funzionali individuati nel Permesso di Costruire delle stesse opere.

Alla suddetta comunicazione il soggetto attuatore dovrà allegare i collaudi e/o certificati di regolare esecuzione da parte degli altri Enti competenti (Telecom, Enel, Acque, Gas, ecc.), la certificazione energetica e la certificazione da parte del Direttore dei Lavori di conformità delle opere al progetto approvato.

Solo se tutti i lavori previsti saranno stati realizzati in conformità a quanto stabilito dalla presente convenzione, potrà essere rilasciato il certificato di collaudo definitivo entro e non oltre i successivi 45 (quarantacinque) giorni, con contestuale presa in consegna delle opere da parte del Comune.

Nel caso si riscontrassero delle manchevolezze alla realizzazione l'Amministrazione comunale potrà richiedere, dietro semplice comunicazione

scritta, che il soggetto attuatore provveda alla sistemazione conformemente alle disposizioni del presente atto.  
Fino a che non sarà redatto il collaudo finale da parte del tecnico incaricato non potranno essere presentate le richieste di agibilità per gli edifici previsti all'interno del Programma costruttivo, costituendo lo stesso collaudo documento che obbligatoriamente dovrà essere allegato alla richiesta del certificato di agibilità.

#### **Art. 12**

Le aree e le opere di urbanizzazione primaria e secondaria potranno essere utilizzate per il cantiere solo sino alla fine dei lavori relativi alla realizzazione delle opere stesse. In seguito all'approvazione del collaudo saranno aperte all'uso pubblico e non potranno essere ulteriormente utilizzate per il cantiere.  
Il Soggetto Attuatore assume a proprio carico, sino alla intervenuta approvazione del collaudo e alla cessione al Comune, gli oneri della manutenzione delle aree, delle opere di urbanizzazione e degli standards.  
Il soggetto attuatore si impegna alla predetta manutenzione per ulteriori \_\_\_\_\_ anni successivi alla presa in consegna da parte del Comune.  
In caso di inadempienza, il Comune, previa diffida formale, ha facoltà di intervenire in danno escutendo la fidejussione senza necessità di ulteriori procedure.

#### **Art. 13**

Come stabilito all'art. 3 gli obblighi assunti con la presente convenzione sono trasmissibili in tutto o in parte, previa comunicazione al Comune. Il firmatario della presente convenzione resta, comunque, obbligato nei confronti del Comune in caso di inadempienza degli aventi causa.  
In caso di inadempienza, previa diffida ad adempiere entro un termine considerato congruo in relazione all'adempimento da assolvere, da inoltrare con lettera raccomandata al Soggetto Attuatore e accordando allo stesso un termine non inferiore a gg. 30 per eventuali osservazioni, il Comune, ferma restando la facoltà di escussione della fidejussione per importo pari all'ammontare dovuto, procede all'esecuzione in danno.  
Resta nella facoltà del Comune rinunciare all'esecuzione in danno. In questo caso tale rinuncia deve essere esplicitata nella diffida ad adempiere inviata al Soggetto Attuatore e, nel caso in cui quest'ultimo non adempie nel termine stabilito, il/i Permesso/i di Costruire si intende (intendono) decaduto/i con conseguente demolizione di quanto realizzato, conservando solamente i diritti derivanti dalla strumentazione urbanistica vigente all'atto della decadenza del/i P.d.C., anche in ordine alla volumetria preesistente.

#### **Art. 14**

Il Soggetto Attuatore, a garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, consegna al Comune la fidejussione bancaria o assicurativa per l'importo complessivo di € \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_), pari alla somma dei valori degli alloggi sociali da cedere e/o locare secondo le quantità e i prezzi stabiliti nelle premesse a negli articoli precedenti, degli eventuali servizi pubblici con relativi suoli su cui insistono, delle opere di urbanizzazione primaria e

secondaria e dei relativi suoli su cui insistono e degli oneri di costruzione, se rateizzati. La fidejussione prestata deve contenere la clausola che il Soggetto Attuatore, per essere liberato dall'obbligo di pagamento del premio annuale, deve consegnare alla Società garante l'originale della polizza restituitole dall'Ente garantito con autorizzazione di svincolo, oppure apposita dichiarazione liberatoria dello stesso.

E' prevista la riduzione della fidejussione in base agli obblighi assunti, fatti salvi i disposti degli articoli della presente convenzione circa l'adeguamento in caso di aumento degli importi unitari degli oneri di urbanizzazione.

L'importo della fideiussione potrà essere ridotto in proporzione al valore delle opere eseguite, purchè collaudate. Dall'importo di ciascuna parte di opere eseguite dovrà essere trattenuta una quota pari ad un massimo del 20%, svincolabile in un'unica soluzione al completamento di tutti i lavori e solo successivamente alla presa in carico delle ultime opere collaudate da parte del Comune.

Agli aventi causa è riconosciuta la facoltà di subentrare nelle fidejussioni in proporzione agli obblighi assunti e al dante causa è contestualmente riconosciuta la riduzione delle fidejussioni prestate originariamente, previa rivalutazione degli obblighi ancora da assolvere.

#### **ART. 15**

Il *certificato di agibilità* sarà rilasciato solo quando la ditta avrà ottemperato a tutti i patti stabiliti dalla presente convenzione e *dovrà riguardare l'intero complesso autorizzato con il P.d.C.*, essendo esclusa la possibilità di rilascio di *agibilità parziale*.

#### **ART. 16**

Ai fini della approvazione delle eventuali varianti e/o delle deroghe alla Proposta d'Intervento che potranno essere effettuate dal Soggetto Attuatore, le parti fin d'ora concordano che gli standards qualitativi relativi alle prestazioni energetico-ambientali ed alle tecniche costruttive, richiamati dalla Legge regionale n.19/2009 e s.m.i. saranno quelli previsti dalla normativa vigente, dalle Linee Guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale emanate dalla Regione Campania con deliberazione n. 572 del 22 luglio 2010, pubblicata sul BURC n. 52 del 2 Agosto 2010, ed al Protocollo Itaca Sintetico, ai quali già sostanzialmente è stato rapportato il progetto edilizio approvato.

#### **ART. 17**

Tutte le spese, comprese le imposte e tasse, principali e accessorie, inerenti e dipendenti, riguardanti la convenzione e gli atti successivi occorrenti alla sua attuazione, come pure le spese afferenti la redazione dei tipi di frazionamento di eventuali aree da cedere al comune, quelle inerenti i rogiti notarili e ogni altro onere annesso e connesso, sono a carico esclusivo del Soggetto Attuatore, che chiede l'applicazione delle agevolazioni previste dalla legislazione vigente.



**ART. 18**

Il progetto della Proposta d'Intervento è parte integrante e sostanziale della presente convenzione; il Comune e il Soggetto Attuatore, in pieno accordo, stabiliscono che gli atti costituenti il Programma costruttivo, quali atti pubblici allegati alle autorizzazioni di approvazione e per tale motivo depositati negli originali del Comune, individuabili univocamente e inequivocabilmente, NON vengono allegati materialmente alla convenzione.

**ART. 19**

Il Soggetto Attuatore rinuncia ad ogni diritto di iscrizione di ipoteca legale che potesse competere in dipendenza della presente convenzione.

Il Soggetto Attuatore autorizza il signor Conservatore dei Registri Immobiliari alla trascrizione della presente affinché siano noti a terzi gli obblighi assunti, esonerandolo da ogni responsabilità.

Al fine della concessione dei benefici fiscali previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia, si dà atto che tutte le cessioni di aree e manufatti di cui alla presente convenzione, sono fatte in esecuzione dello strumento urbanistico raccordato con la legge regionale n. 19/2009 come modificata dalla L.R. n. 1/2011.

**ART. 20**

1. La presente Convenzione viene trascritta integralmente nei registri immobiliari.
2. Tutte le spese relative, ed altre conseguenti ed eventuali anche in riferimento ad oneri tributari, sono a completo carico del soggetto attuatore \_\_\_\_\_, che intende avvalersi delle agevolazioni fiscali previste dalle vigenti norme in materia .

**Art. 21**

Per tutte le contestazioni che dovessero sorgere in merito alla presente convenzione, si dichiara competente il Foro di Benevento.

**Art. 22**

Le parti, a tutti gli effetti, eleggono il proprio domicilio:

- il Comune, presso la propria Sede comunale;
- La Ditta \_\_\_\_\_, c/o la propria sede sita in \_\_\_\_\_  
alla via \_\_\_\_\_;

Per il Comune                      Il Dirigente p.t. del Settore Urbanistica

Per la Ditta \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

**CERTIFICA**

che copia della presente deliberazione:

- È stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 5 APR. 2011 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) al n. \_\_\_\_\_ del Reg. Pubbl.;
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. \_\_\_\_\_ di prot. ai Capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 267/2000);
- È stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 5 APR. 2011

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE

(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale

Dr. Antonio Orlacchio

Dr. Antonia Lanzalone



**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 21-3-2011

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Dr. Antonio Orlacchio